

Accademia di Belle Arti di Macerata per Popsophia 2014

Le Rovine Circolari

Video-installazione liberamente tratta dal racconto "Le Rovine Circolari" contenuto nella raccolta "Finzioni" di J.L.Borges

Progetto a cura di :

Matteo Catani (Docente di Applicazioni digitali per l'Arte – Accademia Belle Arti Macerata) e degli studenti del corso di Digital Video: **Luca Bontempi, Sofia Clementi, Pietro Colantonio, Beatrice La Mantia, Marco Mondaini, Giulia Perugini, Michela Ramazzotti.**

Soggetto (video-installazione)

All'interno della base della torre verrà ricreata una video-installazione-scenografia che rievochi l'atmosfera del racconto "Le Rovine Circolari" di J. L. Borges.

Il soggetto della video-installazione è il medesimo del racconto, "Il Figlio" altrimenti detto "L'Adamo" o "L'Uomo Sognato". Nella rappresentazione, questo personaggio è reinterpretato come un "**Golem**" intrappolato dal "**Fuoco**" all'interno delle rovine/sogno in cui è nato. Il Golem, intrappolato nello spazio di proiezione alterna momenti di agitazione a momenti di sconforto e chiede al fruitore di essere liberato. Nel frattempo, il Fuoco, rappresentato da un lago di magma che impedisce al Golem di uscire, narra, animandosi, parti di testo tratti dal racconto originale.

Chiave di interpretazione e messaggio

"Con sollievo, con umiliazione, con terrore, comprese che anche lui era un'apparenza, che un altro lo stava sognando."

L'Atmosfera che si vuole ricreare, è quella di una **prigione**, che racchiude il **frutto dei sogni** e dell'immaginazione, relegando questo frutto, il Golem, all'interno del sogno stesso.

Il Fuoco rappresenta la barriera invalicabile tra la fantasia e la realtà, e il Golem, soffre della sua impossibilità di uscire dalla fantasia del suo "mago-creatore". Il Golem incarna la **nostalgia e la frustrazione** di una vita che non ha mai potuto vivere al di fuori della prigione di fantasia in cui è nato.

Inoltre i colori prevalenti saranno quelli del fuoco/magma, che richiameranno il colore rosso, caratteristico del festival Popsophia.